

fino a 1300, Francesco Gualco (*Fiat* 1400) nelle fino a 1600, Luigi Taramazzo (*Alfa Romeo* 1900) nelle oltre 1600.

Nella *Gran Turismo* si affermano il romano Luciano Ciolfi (*Fiat* 103 P. Farina) nelle fino a 1300, Carlo Leto di Priolo (*Fiat* 8 V.) nelle fino a 2000 e Pietro Valenzano (*Lancia Aurelia* 2500) nelle oltre 2000.

pregusta già il successo che non potrebbe essergli contrastato, a quanto si presume, se non dall'Alfa di Taramazzo o da quella di Carini, dalla Fiat 8 V di Leto di Priolo o dalla Ferrari di Ammendola.

Mentre ci si avvicina al secondo tratto cronometrato, il Prato-Colle di Boasi (di 12 km.), Zoppoli è costretto al ritiro da noie ai freni, Zagato deve abbandonare per un guasto alla frizione, Colombo rinuncia per la rottura del collettore di aspirazione. Altri concorrenti debbono arrendersi alla bufera. Restano in gara 41 piloti.

Nel puntare verso Boasi la lotta tra gli alfiери della Janua, Valenzano e Taramazzo, è combattutissima: verrà poi risolta sul Bocco. Per intanto il secondo tratto a cronometro vede i seguenti successi parziali. *Turismo Serie Speciale* - fino a 750: Giancarlo Sala (Renault) in 11'50"; fino a 1300: Luciano Gianni in 10'15"3; fino a 1600: Francesco Gualco in 11'54"4; oltre 1600: Luigi Taramazzo in 10'10"8.

*Gran Turismo* - fino a 1300: Luciano Ciolfi in 10'33"9; fino a 2000: Leto di Priolo in 10'21"4; oltre 2000: Pietro Valenzano in 10'00"7. *Sport di Serie* - fino a 750: Guarnieri-Brancaion (Dyna Panhard) in 11'35"; fino a 1300: Guido Petracchi in 10'54"4; oltre 1300: Salvatore Ammendola (Ferrari 3000) in 10'08"7.

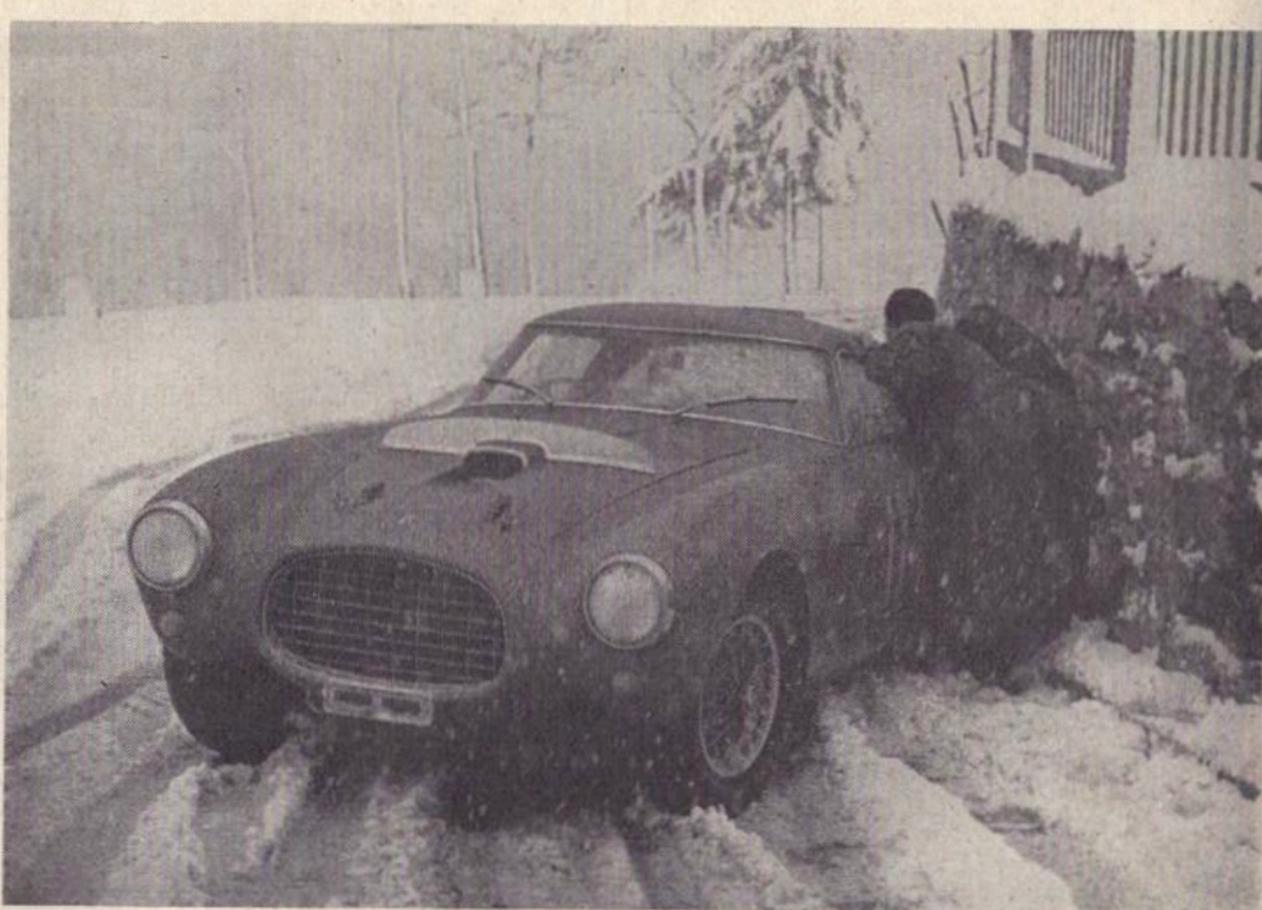
Dopo i primi due tratti a cronometro la classifica assoluta era guidata da Taramazzo (35'36"6) con appena mezzo secondo di vantaggio su Valenzano (35'37"1). Seguivano Carini (36'1"9), Leto di Priolo (36'14"8) e Della Favera Alfa Romeo 1900, (36'38"6).

I risultati del terzo tratto *Borgonovo-Passo del Bocco* di km. 14,700 confermavano esattamente quelli di Boasi fatta eccezione per la classe oltre 1600 della *Turismo di Serie* ove s'affermava Carini. Taramazzo, giunto terzo nonostante la disperata resistenza, perdeva così i contatti con Valenzano.

Alla fine della giornata, ultimato il primo itinerario, la graduatoria registrava appunto il primato di Valenzano, con il tempo totale di 50'00"5. Dopo di lui si allineavano Taramazzo (50'21"4), Carini (50'37"4), Leto di Priolo (50'46"6), Ammendola (50'57"5), Della Favera (51'22"5), Luglio (51'33"8) e Gianni (51'55"5).

Domenica i trentasei concorrenti «superstiti», scampati alla massacrante selezione del giorno precedente, affrontavano impavidi — ancora sotto la pioggia scrosciante — le due edizioni della *Pontedecimo-Giovi*.

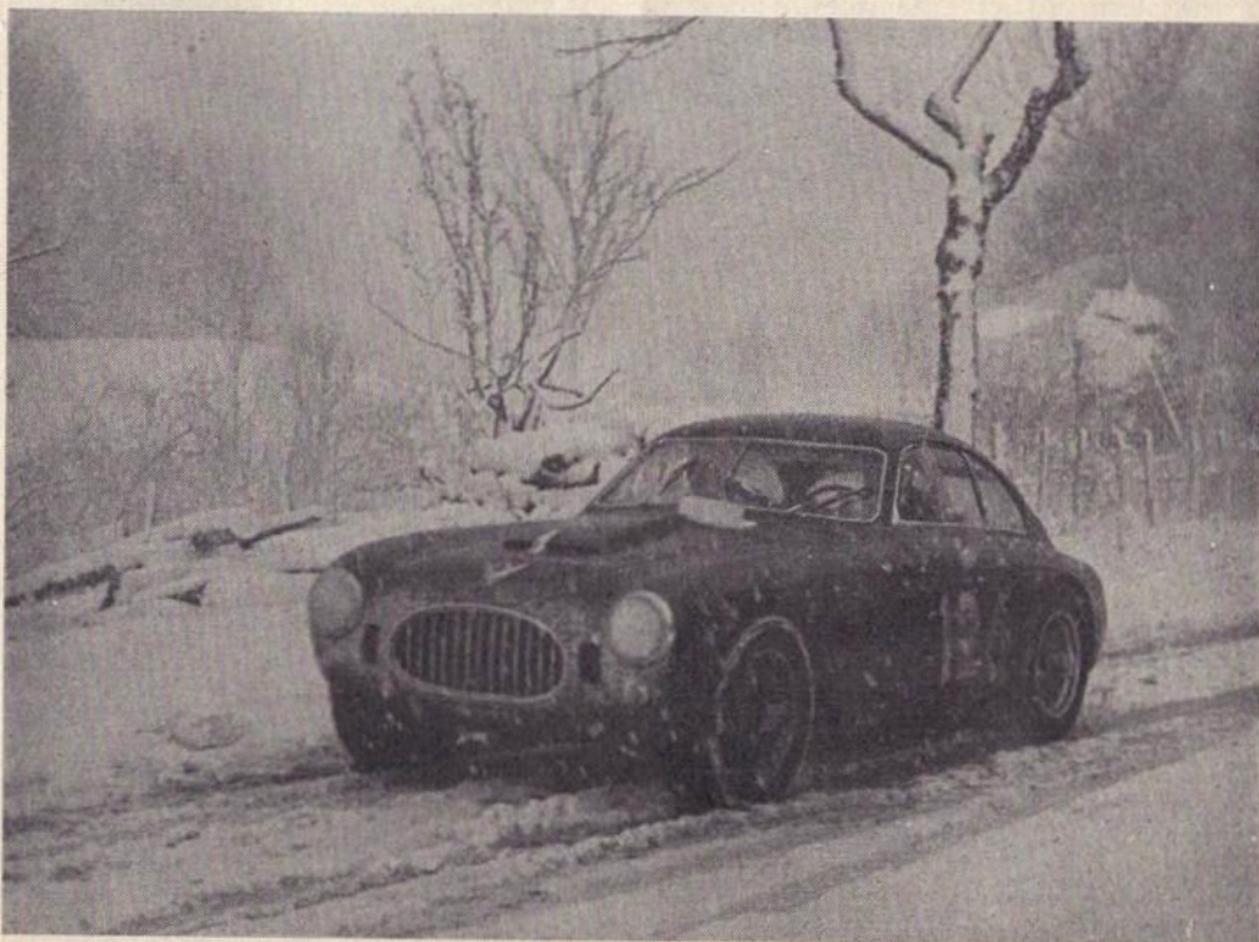
Nella *Turismo Serie Speciale*, classe fino a 750, Gian Carlo Sala si aggiudicava in bellezza entrambe le prove senza riuscire tuttavia a colmare il distacco impostogli da Bigi sul Col di Nava. Nella medesima categoria, classe fino a 1300, altra doppia vittoria di Luciano Gianni. Nella fino a 1600 un successo di Gualco e uno di Cerrone. Nella oltre 1600 la prima prova toccava a Carini e la seconda all'indomabile Taramazzo. Tra le *Gran Turismo* fino a 1300 ancora due incontrastate affermazioni di Ciolfi. In quelle fino a 2000, netto dominio di Leto di Priolo. Nella oltre 2000 magnifici «exploits» finali



Dalla eterna primavera romana alle nevi della Liguria: Gerino Gerini è scivolato con la sua potente Ferrari 3000 sul ghiaccio e sotto l'imperversare della tormenta tenta ora di liberare le lamiere dal murello.

dell'ottimo Valenzano, avviato al sicuro trionfo. A Ronzoni-Giuliano (su Zagato) andava uno dei due successi delle *Sport di Serie* fino a 750, mentre l'altro era appannaggio di Guarnieri-Brancaion. Nelle fino a 1300 «doppietta» dell'ottimo Fezzardi. Tra le oltre 1300 la prima prova era vinta da Luglio e la seconda da Ammendola che conquistava così il secondo posto nella classifica finale assoluta precedendo nell'ordine Leto di Priolo, Taramazzo e Carini.

Per quanto si attiene alle valutazioni individuali di merito relative ai singoli concorrenti, ci pare che esse traspiano implicitamente dai citati elementi di cronaca. Vogliamo tuttavia sottolineare ancora la splendida prestazione del vincitore assoluto e lodare con il suo, il coraggioso comportamento di Taramazzo, quello di Ammendola, di Luglio, di Leto di Priolo, di Gualco, di Ciolfi, di Bigi, della signora Evelina Berio De Nicolay (piazzatasi con la sua «partner» più che onore-



Attraverso la tormenta fila la grossa Fiat 8-V di Carlo Leto di Priolo mettendo in risalto le sue particolari doti di stabilità e di aderenza. La prova di Leto è stata davvero maiuscola e merita ogni plauso.